

Sant'Arpino Oggi alle 17,30 il via all'iniziativa dopo il finanziamento da 495mila euro per la Fondazione

Ex Municipio di Atella, parte il progetto 'Fabula'

SANT'ARPINO (Idio Urciuoli) - Si terrà questo pomeriggio alle 17 e 30, presso l'ex Municipio di Atella di Napoli in via Martiri Atellani, la presentazione del progetto "Fabula - Laboratorio di Comunità. Legalità, azione civile e valorizzazione dei beni comuni". Il progetto ha ottenuto un finanziamento da 495mila euro da "Fondazione con il sud" nell'ambito del bando "Il bene torna Comune" per la riqualificazione dell'edificio storico costruito intorno al 1920 come sede del Municipio del Comune di Atella di Napoli che raggruppava i Comuni di Sant'Arpino, Succivo e Orta di Atella. Il progetto, in particolare, è finalizzato alla riattivazione dell'ex Municipio di Atella trasfor-

mandolo nel "Salotto della Città Atellana" attraverso il trasferimento in esso del Museo Archeologico di Atella e l'attivazione di una serie di servizi ed eventi di particolare spessore sociale e culturale. Il soggetto responsabile di "Fabula" è la cooperativa sociale "Terra Felix" che ha partecipato al bando insieme, tra gli altri, alla Pro Loco di Sant'Arpino, di cui il sindaco Giuseppe Dell'Aversana è presidente onorario, e all'associazione "Il Colibri" che si occupa dell'organizzazione della rassegna di teatro-scuola "Pulcinella-mente" diretta dall'attuale assessore alla cultura del Comune di Marcanise, Elpidio Iorio. La struttura, insieme all'area del parco archeologico e al rudere di Castel-

lone, erano stati interessati nel 2003 da un finanziamento regionale di 4 milioni e 450mila euro circa, diviso in due moduli: il primo, di 2 milioni 450mila euro relativo alla realizzazione del Museo Archeologico di Atella e alla sistemazione dell'area esterna del museo, e il secondo, di 2 milioni 428mila euro, relativo agli scavi del Parco Archeologico di Atella e al restauro del Castellone. I lavori del primo modulo iniziarono nel 2005 e terminarono nel 2009, ma il museo non è stato mai aperto, mentre nel 2010 iniziarono gli scavi al parco archeologico che si fermarono poco tempo dopo, probabilmente per mancanza di fondi, lasciando l'area ad uno stato di abbandono totale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

